

ANNO 2003

JAHR 2003

PARTE SECONDA

ZWEITER TEIL

LEGGI E DECRETI

GESETZE UND DEKRETE

STATO

STAAT

[B035030132430|N030|]
 DECRETO LEGISLATIVO
 15 aprile 2003, n. 118

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige che integrano e modificano disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico (pubblicato nella GU n. 123 del 29.5.2003)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107, comma primo, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 marzo 2003;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri delle attività produttive, per le politiche comunitarie e dell'economia e delle finanze;

emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico

1. Fermo restando quanto disposto dalle leggi provinciali emanate ai sensi del comma 16 dell'articolo 1-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in

[AM35030132430|N030|]
 GESETZESVERTRETENDES DEKRET
 vom 15. April 2003, Nr. 118

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol zur Ergänzung und Änderung von Bestimmungen betreffend Konzessionen von Großableitungen für die Erzeugung von Elektroenergie (veröffentlicht im Gesetzblatt vom 29. Mai 2003, Nr. 123)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erlässt

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Auf Grund des gesetzesvertretenden Dekrets vom 11. November 1999, Nr. 463;

Nach Anhören der im Art. 107 Abs. 1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Auf Grund des in der Sitzung vom 28. März 2003 erlassenen Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten im Einvernehmen mit dem Minister für Produktionstätigkeiten, dem Minister für Gemeinschaftspolitik und dem Minister für Wirtschaft und Finanzen;

das nachstehende gesetzesvertretende Dekret:

Art. 1

Bestimmungen betreffend Konzessionen von Großableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie

(1) Unbeschadet der Bestimmungen der Landesgesetze, die im Sinne des Art. 1-bis Abs. 16 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235 betreffend Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem

materia di energia, per le concessioni di grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico in scadenza entro il 31 dicembre 2008, il termine di cinque anni per la presentazione della relativa istanza previsto dal comma 6 del medesimo articolo 1-bis è ridotto a quattro anni.

Art. 2

Modificazioni all'articolo 1-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235

1. Al comma 5 dell'articolo 1-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, introdotto dall'articolo 11 del decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

«Ove, prima del 1° gennaio 1995, fosse già stata autorizzata l'installazione e l'esercizio provvisorio degli impianti ai sensi dell'articolo 25 del regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285, ovvero ai sensi dell'articolo 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, la provincia autonoma competente, su istanza degli interessati in possesso della relativa autorizzazione, può, qualora sia accertata la non sussistenza di un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, in tutto o in parte incompatibile con l'utilizzazione a fine idroelettrico, rilasciare la concessione con scadenza al 31 dicembre 2010.»

Art. 3

Ulteriori modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235

1. Nel comma 3, lettera c), dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, introdotto dall'articolo 9 del decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463, le parole: «le reti per il trasporto dell'energia elettrica costituenti la rete di trasmissione nazionale» sono sostituite dalle seguenti: «le reti per il trasporto dell'energia elettrica costituenti la rete di trasmissione nazionale con tensione superiore a 150 KV».

2. All'articolo 10, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, così come modificato dall'articolo 19 del decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nell'alinea sono soppresse le parole: «, al fine di concorrere al conseguimento delle finalità di cui al primo comma dell'articolo 9,»;

Sachgebiet der Energie erlassen wurden, wird im Falle der innerhalb 31. Dezember 2008 auslaufenden Konzessionen von Großableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie die Frist von fünf Jahren für die Einreichung des diesbezüglichen Gesuchs gemäß Abs. 6 des genannten Art. 1-bis auf vier Jahre herabgesetzt.

Art. 2

Änderungen zum Art. 1-bis des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235

(1) Im Art. 1-bis des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235, eingeführt durch Art. 11 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 11. November 1999, Nr. 463, wird dem Abs. 5 der nachstehende Satz hinzugefügt:

«Falls die Ermächtigung zur Errichtung und zum provisorischen Betrieb der Anlagen im Sinne des Art. 25 des königlichen Dekrets vom 14. August 1920, Nr. 1285 bzw. im Sinne des Art. 4 des Gesetzes vom 6. Dezember 1962, Nr. 1643 bereits vor dem 1. Jänner 1995 erteilt wurde, so kann die zuständige Autonome Provinz, auf Antrag der Inhaber der entsprechenden Ermächtigung, die Konzession mit Laufzeit bis 31. Dezember 2010 ausstellen, sofern das Nichtbestehen eines vorwiegenden öffentlichen Interesses für eine andere Nutzung der Gewässer festgestellt wird, das zur Gänze oder zum Teil mit der Nutzung zur Erzeugung von Elektroenergie unvereinbar ist.»

Art. 3

Weitere Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235

(1) Im Art. 1 Abs. 3 Buchst. c) des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235, eingeführt durch Art. 9 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 11. November 1999, Nr. 463, werden die Worte: «die Verteilernetze für den Transport von elektrischer Energie, die das gesamtstaatliche Übertragungsnetz bilden» durch die nachstehenden Worte ersetzt: «die Verteilernetze für den Transport von elektrischer Energie mit einer Spannung von über 150 KV, die das gesamtstaatliche Übertragungsnetz bilden».

(2) Im Art. 10 Abs. 1 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235, geändert durch Art. 19 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 11. November 1999, Nr. 463, werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) Im einleitenden Satzteil werden die Worte: «Um dazu beizutragen, die Zielsetzungen nach Art. 9 Abs. 1 zu erreichen, errichten die Provinzen» durch die Worte: «Die Provinzen errichten» ersetzt;

- b) nella lettera a) sono sopresse le parole: «e coordinamento tecnico dell'attuazione delle deliberazioni del comitato di cui all'articolo 9»;
- c) nella lettera c) sono sopresse le parole: «ed indicate nel piano tecnico di cui all'articolo 9, comma terzo, n. 2)».

Art. 4

Modificazioni all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381

1. Il terzo comma dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, inserito dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463, è sostituito dalla seguente:

- «c) Le province possono avvalersi del Registro italiano dighe (RID) per l'identificazione e l'approvazione tecnica dei progetti e per la vigilanza sulla costruzione e sulle operazioni di controllo spettanti ai concessionari con riferimento alle dighe di ritenuta, alle opere di sbarramento o alle traverse inferiori o pari a 15 metri di altezza e che determinano volume di invaso inferiore o pari a 1.000.000 di metri cubi. Per le medesime opere superiori a 15 metri di altezza o che determinano invasi di volume superiori a 1.000.000 di metri cubi le province stesse affidano i predetti compiti al RID; in tale ultimo caso si osserva, altresì, la normativa tecnica statale relativa alla progettazione e alla costruzione.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 15 aprile 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LA LOGGIA, MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

MARZANO, MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

BUTTIGLIONE, MINISTRO PER LE POLITICHE COMUNITARIE

TREMONTI, MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO, IL GUARDASIGILLI: CASTELLI

- b) Im Buchst. a) werden die Worte: «und Koordinierung der Durchführung der Beschlüsse des im Art. 9 erwähnten Komitees » gestrichen;
- c) Im Buchst. c) werden die Worte: «und im technischen Plan nach Art. 9 Abs. 3 Z. 2 angegeben sind» gestrichen.

Art. 4

Änderungen zum Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381

(1) Der Abs. 3 des Art. 5 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381, eingefügt durch Art. 2 Abs. 1 Buchst. c) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 11. November 1999, Nr. 463 wird durch den nachstehenden Buchstaben ersetzt:

- «c) Die Provinzen können den „Registro italiano dighe - RID“ (Italienisches Register der Stauanlagen) für die Festlegung und die technische Genehmigung der Pläne sowie für die Überwachung über den Bau und über die den Konzessionsinhabern zustehenden Kontrollmaßnahmen heranziehen, was die Staudämme, die Stauanlagen oder Stauwehre anbelangt, welche die Höhe von 15 Meter nicht überschreiten und ein Stauvolumen von nicht mehr als 1.000.000 Kubikmetern bewirken. Was dieselben Werke anbelangt, welche die Höhe von 15 Metern überschreiten oder ein Stauvolumen von über 1.000.000 Kubikmetern bewirken, beauftragen die Provinzen direkt das RID; in diesem Fall werden die staatlichen technischen Bestimmungen über Planung und Bau der Werke angewandt.».

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Rom, am 15. April 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, PRÄSIDENT DES MINISTERRATES

LA LOGGIA, MINISTER FÜR REGIONALANGELEGENHEITEN

MARZANO, MINISTER FÜR PRODUKTIONSTÄTIGKEITEN

BUTTIGLIONE, MINISTER FÜR GEMEINSCHAFTSPOLITIK

TREMONTI, MINISTER FÜR WIRTSCHAFT UND FINANZEN

GESEHEN, DER SIEGELBEWAHRER: CASTELLI